**Fori Imperiali, volume 1 e 2**

**Volume 1: Fori Imperiali, la Storia**

**Volume 2: Fori Imperiali, il Futuro**

**In edicola gratis con “Repubblica”, edizione di Roma e del lazio, sabato 1 giugno e domenica 2 giugno**

E’ la Piazza del Mondo. Il cuore della Capitale contemporanea e della civiltà di Roma antica. Ma oggi via dei Fori Imperiali sembra solo uno spazio vuoto dominato dal turismo di massa, privo di un’identità precisa. Ora però lo scenario può cambiare. I Fori si trasformano. Lo stradone attraversato ogni giorno da migliaia di visitatori assiepati sui marciapiedi, mentre nelle corsie centrali passano solo bus e taxi, diventerà un boulevard nel cuore della storia. Una passeggiata di legno e sampietrini, dove terrazze nel verde e pedane che scendono nelle rovine potranno ripristinare il legame secolare – oggi spezzato - tra la città antica sottostante e la metropoli moderna. Più spazio ai pedoni, corsie ridotte per gli automezzi pubblici.

“Repubblica” racconta questa trasformazione in due libri, in omaggio con il quotidiano sabato 1 giugno e domenica 2 giugno, con l’edizione di Roma e Lazio. Un’opera realizzata in collaborazione con Roma Capitale e il ministero della Cultura. Dopo quarant’anni di infiniti dibattiti e polemiche sul destino di via dei Fori Imperiali, un concorso internazionale promosso dal Comune apre prospettive diverse. La Nuova Passeggiata Archeologica, progettata dagli studi Labics, Orizzontale e Openfabric, collegherà l’intera area – dai Fori, al Colosseo, al Celio, al Palatino, alle Terme di Caracalla, al Circo Massimo, fino al Campidoglio – ripristinando il legame con la città moderna e la vita dei rioni intorno. Sarà una passeggiata unica al mondo, con spazi pedonali, aree verdi, balconate, percorsi sopraelevati e ciclo-pedonali, per integrare le vestigia del passato con il contesto urbano attuale. Il progetto è stato presentato di recente dal sindaco **Roberto Gualtieri** insieme con il ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano**. Qualsiasi piano di trasformazione dell’area passa necessariamente attraverso il dialogo tra municipio e ministero. In primo luogo per ragioni culturali e poi, concretamente, per una questione di competenze.

“Repubblica” in questi due libri fa dialogare i protagonisti, analizzando diversità di visioni e possibili spazi di incontro. La Nuova Passeggiata Archeologica è infatti solo il primo tassello di un più vasto programma di trasformazione del Centro Archeologico Monumentale di Roma (Carme), disegno elaborato da **Walter Tocci** su mandato del sindaco Gualtieri. Il Centro, in questa visione, tornerà ad essere la “Piazza del Mondo”, attraverso un razionale disegno di cambiamento. Parliamo di via dei Fori Imperiali, ma non solo. I due libri – un’opera collettiva realizzata dalle più prestigiose firme della cultura, dell’archeologia e dell’architettura – sono anche un appassionante saggio storico sullo sviluppo urbano di Roma dall’Impero ad oggi, con approfondimenti sui progetti ministeriali in corso per il Colosseo, le Terme di Caracalla, Palazzo Rivaldi, il Vittoriano e Palazzo Venezia, la Crypta Balbi, il Parco Archeologico dell’Appia Antica. Si confrontano i massimi studiosi contemporanei, in un appassionante dialogo collettivo, senza steccati né pregiudizi, nell’interesse di Roma e del mondo intero. Tavole progettuali, disegni, fotografie corredano un’opera preziosa, imperdibile, unica, sul futuro della Capitale e della sua immensa eredità storica e archeologica.

Nel primo volume, dopo i saluti del sindaco e del ministro, la prefazione di **Maurizio Molinari** e la parte introduttiva curata da **Ottavio Ragone, Conchita Sannino e Francesca Giuliani**, scrivono il sovrintendente capitolino **Claudio Parisi Presicce** e il direttore generale dei musei del ministro, **Massimo Osanna**; Tocci illustra il progetto Carme; **Domenico Palombi, Daniele Manacorda ed Elisabetta Pallottino** il contesto storico, con lo sviluppo di Roma nei secoli**; Carlo Pavolini ed Eugenio La Rocca** affrontano la questione Fori; **Gabriella Cerami** di “Repubblica” firma un viaggio contemporaneo nella strada eterna. La nuova passeggiata archeologica, con testo e rendering, è descritta nel volume 2 dai progettisti di Labics, **Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori**, intervistati anche nel successivo testo di Cerami; la direttrice **Alfonsina Russo** parla dei progetti del Parco archeologico del Colosseo, mentre quelli della Soprintendenza capitolina sono illustrati da **Presicce, Nicoletta Bernacchio, Antonella Corsaro, Massimiliano Munzi, Beatrice Pinna Caboni.**

**Daniela Porro** racconta la rivoluzione delle terme di Caracalla**; Luigi Scaroina, Simone Quilici, Edith Gabrielli e Stéphane Verger** descrivono le iniziative, rispettivamente, per Palazzo Rivaldi, il Parco Archeologico dell’Appia Antica, il Museo Vive (Vittoriano e Palazzo Venezia), la Crypta Balbi**. Giovanni Caudo** affronta il tema del rinascimento urbano e culturale. Un affresco il più possibile completo della profonda trasformazione nel cuore della Capitale. E poi gli approfonditi saggi di **Carlo Gasparrini** sulla visione strategica, **Mirella Di Giovine** (Archeologia e paesaggio del suburbio), **Brigitte Marin** (Lo sguardo del mondo: le Accademie internazionali), **Orazio Carpenzano** (Quarant’anni di ricerche all’università), **Pier Federico Caliari** (Il Piranesi Prix e Rome), **Rita Paris e Vezio De Lucia** (Il sogno di **Antonio Cederna** dai Fori all’Appia). All’assessore alla Cultura **Miguel Gotor** le conclusioni: i Fori come centro della politica culturale di Roma. Appuntamento dunque in edicola l’1 e 2 giugno con i due imperdibili libri omaggio di “Repubblica”.